



Corte dei Conti

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria del
FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI (FASC)
per l'esercizio 2013

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Giampiero Greco

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 58/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 maggio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 237 con il quale il FASC è stato riconosciuto ente di diritto pubblico alla luce della funzione previdenziale espletata;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 gennaio 1980 n. 627 con il quale il Fondo agenti spedizionieri e corrieri (FASC) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013 nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Paolo Valletta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo agenti spedizionieri e corrieri per l'esercizio 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativi all'esercizio 2013 è risultato che:

l'utile di esercizio diminuisce del 33 per cento nei confronti di quello del precedente anno, attestandosi a 7,1 mln di euro, soprattutto per effetto dei minori proventi finanziari;

la gestione previdenziale registra un numero di iscritti sostanzialmente stabile ed un saldo attivo della stessa pari a 32 mln di euro, in aumento rispetto all'anno 2012 di quasi il 9 per cento, dovuto all'aumento dei contributi;

le immobilizzazioni finanziarie alla chiusura del 2013 si attestano a circa 650 mln di euro (+19 per cento), mentre le

disponibilità liquide si quantificano in circa 31,5 mln di euro (-65 per cento);

la società controllata FASC Immobiliare srl registra una diminuzione dell'utile del 76,5 per cento rispetto all'anno precedente, da attribuire a variazioni negative dei ricavi e ad un aumento dei costi, a conferma delle difficoltà registrate nella gestione immobiliare;

il bilancio tecnico di riferimento al 31 dicembre 2011 presenta dati a fine esercizio 2013 in linea con i risultati patrimoniali di consuntivo ed evidenzia una sostenibilità nel lungo termine della gestione previdenziale; l'indice di copertura risulta crescente e superiore a 2 a fine 2013;

ritenuto che assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Fondo agenti speditonieri e corrieri (FASC) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Paolo Valletta

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 20 maggio 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E
CORRIERI (FASC) PER L'ESERCIZIO 2013

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	15
1. Il quadro normativo di riferimento	»	16
2. Gli organi e i loro compensi	»	17
3. Il personale	»	19
3.1 I contratti applicati e il costo del personale	»	19
3.2 Gli oneri per consulenze	»	20
4. La gestione previdenziale	»	22
4.1 I risultati della gestione previdenziale	»	22
5. La gestione economico-finanziaria	»	25
6. Lo stato patrimoniale	»	26
7. Il conto economico	»	31
7.1 I limiti di spesa	»	32
8. Il bilancio tecnico	»	34
9. Le partecipazioni - FASC Immobiliare s.r.l.	»	38
Considerazioni conclusive	»	41

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del **Fondo agenti spedizionieri e corrieri**, relativa all'esercizio 2013, nonché sulle vicende di maggiore rilievo intervenute fino a data corrente.

Tale fondo è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958, con decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1980, n. 627.

L'ultimo referto presentato dalla Corte ha riguardato gli esercizi 2011 e 2012 (Atti Parlamentari-XVII legislatura- Senato della Repubblica Doc. XV n. 373).

1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La costituzione dell'Ente è stata prevista dall'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563 e dal regio decreto 1° luglio 1926, n. 1130, mentre la sua natura di ente di diritto pubblico è stata stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 237.

La successiva trasformazione in Fondazione di diritto privato scaturisce dal decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994.

L'obbligatorietà della contribuzione al FASC trae origine da due contratti collettivi: il C.C.N.L. 16 novembre 1933, per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti attività di spedizione, spedizionieri doganali, spedizionieri transitori e corrieri ed il C.C.N.L. 16 novembre 1933, per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti il trasporto camionistico di cose a mezzo autocarri e trattrici. Gli accordi sindacali contenuti nei contratti collettivi nazionali di lavoro succedutisi nel tempo e rinnovati fino ai nostri giorni, confermano l'obbligatorietà della contribuzione, mantenendo ferma la contribuzione INPS.

Lo Statuto del FASC, prevede all'art. 2 che lo scopo della Fondazione è erogare “a favore degli iscritti o dei loro aventi causa le prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro” indicati in precedenza.

Alcune più recenti disposizioni, hanno chiamato l'Ente al pari delle casse previdenziali dei professionisti, a monitorare e ad assicurare la sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo, mentre altre hanno previsto che dovesse porre in essere misure di contenimento di alcune tipologie di spese per consumi intermedi e di quelle relative al personale.